



CONVENZIONE, EX ART. 30 TUEL 267/2000

per la costituzione di un raggruppamento tra Comuni finalizzato alla partecipazione associata agli interventi di Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (Art. 1, commi 534-542 della Legge di Bilancio 2022)

Tra

il Comune di Alimena , rappresentato dal Sindaco f.f.	Di Gangi Giovanni Domenico
il Comune di Blufi , rappresentato dal Sindaco	Castrianni Vittorio
il Comune di Bompietro , rappresentato dal Sindaco	D'Anna Pier Calogero
il Comune di Castellana Sicula , rappresentato dal Sindaco	Calderaro Franco
il Comune di Petralia Soprana , rappresentato dal Sindaco	Macaluso Pietro
il Comune di Petralia Sottana , rappresentato dal Sindaco	Neglia Leonardo
il Comune di Polizzi Generosa , rappresentato dal Sindaco	Librizzi Gandolfo

Premesso che:

- Al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale sono assegnati ai comuni di cui all'art. 1, commi 534-542 della Legge di Bilancio 2022, contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022;
- Possono richiedere i contributi:
 - a) i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;
 - b) i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno;

- I comuni citati in premessa totalizzano, secondo i dati relativi al censimento ISTAT 2021, una popolazione pari a 15.821 abitanti e non risultano essere tra i comuni beneficiari e quindi possono presentare, tramite il comune capofila, un piano integrato di sviluppo nel limite massimo di 5 milioni di euro;

Considerato che:

- Gli enti comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022;
- La richiesta deve contenere:
 - a) la tipologia dell'opera che può essere relativa a: i) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree; ii) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; iii) mobilità sostenibile;
 - b) il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori;
 - c) le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera;

Atteso che:

- La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura;
- Nel caso di comuni in forma associata, occorre indicare l'elenco di comuni che fanno parte della forma associativa;
- I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati dal medesimo ente beneficiario per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 1, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione;
- I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 4 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari nel seguente modo:
 - a) 20 per cento previa verifica dell'affidamento dei lavori entro i termini di cui al comma 5;
 - b) 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al comma 9;
 - c) 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio;
- Il monitoraggio delle opere pubbliche, è effettuato dal comune capofila attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti rigenerazione urbana legge di bilancio 2022»;

Viste:

- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Alimena** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Blufi** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;

- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Bompietro** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Castellana Sicula** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Petralia Soprana** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Petralia Sottana** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;
- la delibera di Consiglio Comunale del Comune di **Polizzi Generosa** N. _____ con cui si approva lo schema di Convenzione e si autorizza il Sindaco alla relativa sottoscrizione;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

GLI ENTI FIRMATARI DELLA PRESENTE CONVENZIONE CONVENGONO DI

ART.1 PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

ART. 2 OGGETTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Nello spirito della presente Convenzione, al fine di dare piena attuazione alla redazione della strategia di sviluppo che ha orientato l'individuazione degli interventi progettuali di seguito individuati, le Parti si impegnano a stimolare e favorire le forme di coinvolgimento più ampie ed auspicate di tutti gli attori interessati a partire dagli organismi del terzo settore ed altri stakeholders appartenenti al tessuto socio economico del territorio.

L'impianto strategico è così sintetizzabile:

Rafforzare il percorso di costruzione della città a rete policentrica e diffusa fondata sui principi dell'evitare consumo di suolo, di ridurre le emissioni climalteranti e di rafforzare i livelli di infrastrutturazione a supporto della mobilità lenta.

Tutti i sette comuni che hanno condiviso e coprogettato con una logica unitaria ed armonica gli interventi progettuali, sono tra di loro contigui, rientrano nell'Area Interna "Madonie", aderiscono all'Unione dei Comuni "Madonie" e condividono già da anni funzioni e servizi comuni.

Entro il 2030 si dovrà raggiungere l'obiettivo di non degrado del terreno, arrivando ad un'occupazione netta di suolo pari a zero entro il 2050. Priorità va al ripristino urbano, nel caso di consumo di nuovo suolo si dovrà prevedere la rinaturalizzazione, la deimpermeabilizzazione o la bonifica di suolo già consumato.

Il progetto integrato denominato "**Le Madonie resilienti: progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana**" consentirà di poter realizzare interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana che andranno a migliorare i livelli di vivibilità delle diverse comunità coinvolte, recupe-

rando spazi di connessione tra centri storici, assai ricchi di patrimonio e beni culturali e storici architettonici, e aree più periferiche e quindi meno curate. I “nuovi” spazi recuperati potranno quindi essere utilizzati sia dai cittadini che dai turisti, quali luoghi lungo i quali passeggiare e potersi ritrovare recuperando quella dimensione collettiva che la crisi pandemica ha pesantemente ridimensionato fino ad annullarla.

Nel dettaglio, il Progetto integrato:

- a) contribuisce all’arresto del consumo di suolo ed a migliorare la permeabilità dei suoli nel tessuto urbano, tramite il principio del riuso e della invarianza idraulica, anche al fine della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, favorendo il riequilibrio ambientale, la sostenibilità ecologica, la presenza di aree verdi e il rimboschimento, l’attuazione di soluzioni tecnologiche, architettoniche ed ingegneristiche per la resilienza urbana ed il contenimento di fenomeni quali isole di calore, bombe d’acqua ed il dissesto, la sicurezza sismica, nonché l’incremento della biodiversità negli ambiti urbani oggetto di rigenerazione urbana;
- b) favorisce il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee incentivandone la riqualificazione fisico-funzionale, la sostenibilità ambientale, la sostituzione e il miglioramento del decoro urbano e architettonico complessivo;
- c) favorisce l’innalzamento del livello della qualità della vita sostenendo l’integrazione sociale, culturale e funzionale mediante la formazione di nuove centralità urbane, nonché la interconnessione funzionale promuovendo servizi e attività sociali, culturali, educativi e didattici promossi da soggetti pubblici e privati, nonché spazi ed attrezzature per il tempo libero, per l’incontro e la socializzazione, con particolare considerazione delle esigenze dei soggetti con disabilità;
- d) tutela i centri storici nelle peculiarità identitarie e dalle distorsioni causate dall’abbandono;
- e) tutela i centri urbani dal degrado causato dai processi di desertificazione delle attività produttive e commerciali;
- f) favorisce l’accessibilità e l’integrazione delle infrastrutture della mobilità e dei percorsi pedonali e ciclabili con il tessuto urbano delle aree oggetto di rigenerazione urbana.

Al fine di rendere immediatamente percepibile anche al visitatore meno attento la “dimensione territoriale” dell’intervento e le sue peculiari caratteristiche, andiamo a sinteticamente rappresentare gli elementi identificativi e trasversali che li caratterizzano:

- Tutti gli assi viari e di collegamento interessati dalla proposta progettuale, saranno pianificati e codificati come **zona 30**, con lo scopo di proteggere gli utenti deboli, migliorare la funzionalità e la sicurezza delle strade e ridurre l’inquinamento atmosferico, acustico e visivo. Conseguentemente in quest’area la velocità dei veicoli a motore verrà **ridotta a 30 km/h** proprio per permettere una migliore convivenza con **velocipedi (biciclette, monopattini elettrici, ecc.) e pedoni**. A tal fine verranno creati dei percorsi pedonali;

- gli interventi recuperano i caratteri tipologici e architettonici che li connotano, privilegiando l’utilizzo di materiali tipici della produzione locale e prevedono soluzioni progettuali che si armonizzino con il contesto circostante, pur contemplando l’inserimento di elementi che ne innovino l’immagine esterna e la funzionalità.

Benefici attesi:

- sociali: miglioramento della connessione e della qualità degli spazi pubblici;
- urbanistici: miglioramento della qualità urbana;
- ambientali: miglioramento degli effetti climatici (isole di raffrescamento) e incremento degli spazi verdi pubblicamente fruibili;
- culturali: recupero del contesto.

Gli interventi previsti da proporre a finanziamento sono quindi i seguenti:

CUP	Titolo INTERVENTO	IMPORTO	Comune
1	Riqualificazione rione anime sante – I° stralcio	€ 654.000,00	Alimena
2	Realizzazione strada sotto campo sportivo, di collegamento tra Corso Italia e via dott. Di Gangi e sistemazione di spazio a verde	€ 400.000,00	Blufi
3	Rigenerazione urbana strada di collegamento M.A.V Bompietro centro storico	€ 550.000,00	Bompietro
4	Realizzazione via di esodo centro abitato Castellana	€ 935.000,00	Castellana Sicula
6	Rigenerazione architettonica, funzionale e urbanistica dell’Immobile denominato “ex poliambulatorio / ex INAM” e della relativa area di pertinenza, da adibire a foresteria per il personale sanitario e in parte a parcheggio/area di sosta	€ 800.000,00	Petralia Sottana
7	Riqualificazione urbana area ingresso ovest al centro storico di Petralia Soprana (con percorso non vedenti)	€ 828.000,00	Petralia Soprana
8	Lavori di riqualificazione, rigenerazione e riforestazione urbana, delle aree di pertinenza della casa di riposo e della palestra comunale di Santo Pietro e delle relative aree limitrofe nonché delle infrastrutture di accesso	€ 833.000,00	Polizzi Generosa

Al fine di consentire la presentazione del Piano Integrato di sviluppo territoriale nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dall'art. 1, commi 534-542 della Legge di bilancio 2022, in premessa richiamate, il Comune di **BOMPIETRO** viene individuato come Comune Capofila, con il compito di coordinare sia la fase di predisposizione del Piano integrato di Sviluppo "**Le Madonie resilienti: progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana**" che quella di presentazione ed attuazione.

In tal senso, il comune capofila è tenuto ad affidare i lavori entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto:

- a) per le opere il cui costo è inferiore a 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
- b) per le opere il cui costo è superiore a 2.500.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.

Si dà atto che ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del Codice degli Appalti, tutti i servizi e le forniture sopra i 40.000 euro così come tutti i lavori sopra i 150.000 euro dovranno essere aggiudicati dalla centrale unica di committenza.

ART.4

COMUNI SOTTOSCRITTORI

I Comuni sottoscrittori concorrono alla realizzazione del Piano integrato di Sviluppo sia mediante l'apporto progettuale come indicato nel precedente art. 2 che, in caso di avvenuto finanziamento, supportando e collaborando il Comune Capofila con proprio personale per le attività e le funzioni ad esso demandate e funzionali alla realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano.

ART. 5

DECORRENZA E DURATA

La presente Convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e produrrà i suoi effetti fino alla conclusione e rendicontazione delle attività progettuali prima richiamate.

ART. 6

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per ogni aspetto non previsto nella presente convenzione si provvede d'intesa tra i Comuni aderenti, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n.267/2000.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per il Comune di **Alimena**, Il Sindaco f.f.

Di Gangi Giovanni Domenico

Per il Comune di Blufi , Il Sindaco	Castrianni Vittorio
Per il Comune di Bompietro , Il Sindaco	D'Anna Pier Calogero
Per il Comune di Castellana Sicula , Il Sindaco	Calderaro Franco
Per il Comune di Petralia Soprana , Il Sindaco	Macaluso Pietro
Per il Comune di Petralia Sottana , Il Sindaco	Neglia Leonardo

Per il Comune di **Polizzi Generosa**, Il Sindaco

Librizzi Gandolfo